Anno VIII — (Abbonamento postale) — Sabato 19 aprile 1884 — (Abbonamento postale) — N. 94

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . . . » 12
trimestre . . . . . . » 6
mese . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV^{a} pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III^{a} pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione, Via Gorghi, n. 10. — Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Vacanze prolungate?

Mentre ieri noi facevamo voti, affinchè sino da lunedì la Camera ripigliasse il suo lavoro con quella gravità che si addice al suo alto ufficio legislativo, oggi un telegramma da Roma ammette possibile, dopo la seduta di lunedì, una nuova proroga.

Noi avevamo già calcolato che per la solenne cerimonia inauguratoria dell'Esposizione di Torino parecchi Deputati non sarebbero intervenuti alle prime sedute; ma un nuovo sciopero generale non era nelle previsioni nostre. Ed ancora riteniamo che lo sciopero non avverrà, poichè sarebbe esso uno scandalo.

L'*ordine del giorno* per la seduta del 21 contiene la discussione di oggetti d'importanza secondaria; quindi, se si farà, come avviene tante volte, alla presenza di pochi Deputati, non sarà uopo di rimandare a casa questi pochi diligenti e volonterosi. Già la votazione rimasta sospesa nella seduta precedente le ferie pasquali può farsi più tardi, quando senza uopo di controllo la Camera si troverà indubbiamente in numero legale.

Ripetiamolo; il prolungare ufficialmente le vacanze, per difetto di numero, sarebbe proclamare la debolezza e la poca serietà del parlamentarismo in Italia.

Arresto d'..... Italiani.

Abbiamo annunziato, giorni sono, che una rissa era scoppiata a Calais tra operai italiani e francesi.

Il *Temps* dice che i disordini continuarono anche nel 16 aprile. Una trentina d'italiani hanno assalito, alla cantina di San Pietro, quattro militari francesi. Questi reagirono colle armi e coi bastoni.

Un italiano ha ricevuto una palla e un colpo di baionetta ed è moribondo.

Furono arrestati dieci.... italiani!

Un' insegna di negozio a Berlino. *Au bonheur des dames — Au malheur des hommes.*

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Il bollettino di ieri sulle condizioni dell'on. Varè dice: « il meteorismo al ventre è sempre in aumento, con minaccia di paralisi cardiaca. »

Tutti i giornali fanno voti per la guarigione dell'illustre patriota. Malauguratamente si hanno ormai poche speranze.

Il Re manda chiedere varie volte al giorno notizie sullo stato dell'on. Varè.

Aquila. *I funebri di F. Salamone.* Da tutte le parti degli Abruzzi accorsero cittadini d'ogni ordine per tributare gli onori supremi al cittadino integerrimo, al patriotta eminente, al prode compagno di Garibaldi. Lungo il viaggio furono continue le dimostrazioni.

Jermattina ebbe luogo il trasporto della salma dalla stazione al cimitero. La cerimonia fu commovente. Il Parlamento era rappresentato dall'on. Palitti, che pronunciò sentite parole. Intervennero tutte le autorità civili e militari, le rappresentanze delle società politiche e operaie; folla immensa.

Trapani. Il latitante Mastrantonio Nicolò fu ucciso questa mattina in Camporeale in un conflitto con un delegato di pubblica sicurezza ed un brigadiere dei carabinieri.

Sassari. Si è costituito al delegato di pubblica sicurezza in Nuoro, il latitante Rusu-Porcu Giovanni, di Orani.

Al maggiore dei carabinieri ed all'ispettore di P. S. si costituiva, pure, l'altro latitante Usai Giovanni Pietro, colpito fino dal gennaio 1879 da mandato di cattura per grassazione con asssassinio.

Piacenza. Il Tribunale correzionale condannò a cinque anni di carcere il dott. Rampini, cremonese, per eccitamento alla corruzione.

— A Mammago, frazione di Gragnano, venne scoperto un tesoretto in un coperchio di cassa a doppio fondo, rotto il quale spillarono fuori monete d'oro del 1400 e del 1600.

L' ultima moda parigina per il mondo elegante maschile è di portare nei *salons* una marsina color rosso-carmino. Chi avrà il coraggio di affrontarla?

NOTIZIE ESTERE

Inghilterra. Si fecero degli arresti a Limerik per violenze antisemitiche.

Le case degli ebrei sono custodite.

Limerik è città d'Irlanda sul Shannon a 178 chilometri S. O. da Dublino, e conta 62 mila abitanti.

— Harris conservatore fu eletto deputato a Poole contro Clarke liberale.

Un discorso tenuto da Salisbury a Manchester fa prevedere una forte opposizione nella Camera dei Lordi alla riforma elettorale.

Austria. Lo sciopero nel distretto di Tetschen è cessato completamente.

Francia. Un manifesto del sindacato dei minatori del Nord, annunzia che i minatori hanno deposto momentaneamente le armi; ringrazia i sottoscrittori che sono pregati a non abbandonare gli operai congedati.

Spagna. Un manifesto di Zorilla consiglia la astenzione dalle elezioni.

Impiegato suicida.

Roma, 18 Adeodato Lombardini, impiegato alla Corte dei Conti, tentò suicidarsi ferendosi alla gola ed ai polsi con rasoio.

Fu trasportato all'Ospedale in gravissimo stato.

Circa le cause che possono aver spinto l'infelice a così triste risoluzione, non se ne sa nulla.

Egli è nativo di Parma, ha quarantacinque anni, e si trova in condizione abbastanza agiata.

Morte per cloroformio.

Il dottor Framilion ha comunicato alla Società medica di Vand un caso di morte per cloroformio, durante l'estrazione di un dente, avvenuta in una giovine di 30 anni.

Il cloroformio, esattamente somministrato in piccola quantità, era purissimo; con tutto ciò, avanti che cominciasse l'anastesia, il cuore cessò istantaneamente di battere, e l'ammalata spirò ad onta di tutti i sussidi dell'arte.

All'autopsia si trovò il cuore degenerato in grasso. Questi casi ammaestrano come bisogni ben conoscere lo stato dei visceri avanti di usare il cloroformio.

Il capitano Fondacaro scrive una nobile lettera al *Capitan Fracassa*, nella quale dice che da qualche tempo si chiedono nei giornali dei soccorsi in suo nome, mentre egli nulla domanda nè dal Governo nè dai privati.

« Sono giovane, egli dice, e dappertutto mi si stima. Soltanto in Italia, mia patria, mi si tratta da mendicante. »

ANEDDOTI del Giornalismo Udinese.

Il *gobbo* in gattabuja — umorismo degli imbecilli — *Senior* minuscolo in colloquio col *Figaro* — *Senior* massimo si pavoneggia — riderà bene chi riderà l'ultimo.

Povero *gobbo!* E quale tra gli Udinesi non conosce il *gobbo*, lo strillone del *Florean dal Palazz?* L'hanno preso che stava in Domo ad udire la predica contro la maldicenza, e lo hanno messo in gattabuja! Là pianse disperatamente, come ragazzo cui si fossero tirate le orecchie, per due giorni e per due notti, e rifiutò la minestra e la pagnotta, e voleva fare la morte del Conte Ugolino! Tanto su lui potè la rabbia del vedersi strappato alla dolce metà, e privo persino della focaccia di Pasqua! Povero *gobbo!*

Il *buon Giornale di Udine* annunciava, nella sua Cronaca, questi guai del miserello, insinuando essere stata *querela ingenerosa* quella che trasse il *gobbo* in gattabuja. Anch'io compiango i casi di quella povera *testa di legno*; ma, dico che, alla fine, un esempio Monna Giustizia doveva darlo contro gli spacciatori di libelli! Sì, il *povero gobbo* non ci entrava lui, sendo una vera *testa di legno*.... ma come si fa mo' quando la Legge ha creato il *capro espiatorio* delle altrui vigliaccherie? Canaglie quelli che scrissero i libelli, e chi il *gobbo* lascierà in gattabuja per qualche mese, oltre i trenta primi giorni, per impotenza a pagargli la multa!

In altri paesi le *teste di legno* si fanno garantire un tanto per giorno, se la Giustizia le abbranca, cosichè la prigione per un *Gerente responsabile* è un mezzo di guadagnare e di mettere in serbo un gruzzolo per la famiglia, tanto è vero che parecchi di questi Gerenti si udirono invocare dal padrone un *processo* come si invoca *un terno al lotto!* Ma a Udine, coi nostri Giornali pellagrosi, non c'è per le *teste di legno* simile cuccagna!

Tre *Gerenti responsabili* di Giornali udinesi, per quanto io so, dovettero rispondere davanti la Giustizia delle imprudenze de' loro padroni. Pel primo non si pagò la multa, perchè fu compreso in un'amnistia; del secondo non so che avvenne, ma forse taluno l'avrà pagata per lui. Il terzo fu cavato d'impiccio per l'astuzia del dottor Azzeccagarbugli, e l'aneddotino merita di esser conosciuto.

Trattavasi di una multa di lire mille, una bagatella!, ed il gerente, che avrebbe dovuto pagarla, funzionava da torcoliere di famosa Ditta tipografica, la quale, annojata per gli *omei* che il meschino emetteva ad ogni girata di ruota della pur gemente macchina, *omei* per la paura d'andare in gattabuja, lo compensò generosamente col licenziarlo. Se non che la causa doveva essere dal *Correzionale* portata in *Appello*. Ebbene, s'ebbe il caso straordinario, unico, semi-incomprensibile, che il messo, il quale doveva intimare alle due Parti l'ordinanza per l'udienza, portasse tutte le carte ad una Parte sola! Quindi in *Appello* l'avvocato del querelante non comparve; quindi al cospetto della eccellentissima Corte chi aveva ragione, ebbe torto... per la contumacia. Bel colpo non è vero questo, del dottor Azzeccagarbugli? E si minacciò uno scandalo; ma poi, non so come, il fatto venne messo a tacere, e le Parti s'accomodarono tra loro alla meglio.

Dunque il *povero gobbo* è il primo martire, tra noi, del suo mestiere di *testa di legno*, mestiere compensato con cinquanta centesimi! Ed io lo compiango, perchè in me s'annida cuore pietoso; e più che sterile compianto, qual'è quello del *buon Giornale di Udine*, propongo una colletta per liberare il *gobbo*, appena sarà passato il primo mese; ed offro perciò il mio obolo di *lire cinque*.

Da bravi, Udinesi, liberiamo il *gobbo*; e tanto più che siete voi in qualche modo la colpa, sebbene indiretta, de' suoi malanni. E che diavolo faceste con lo incoraggiare lo spaccio di quelle minchionerie ed insulsaggini letterarie del *Florean dal Palazz?* Oh fenomeno curioso! Mentre persino i nobili ed i borghesi grassi fanno tante smorfie prima di spendere una *palanca*, sebbene pregati dagli strilloni dei *Giornali seri paesani*, il popolino di Udine doveva, proprio esso che pur costituisce parte del rispettabile Pubblico, festeggiare il *Florean dal Palazz!*

Io vidi il *gobbo* correre ansante, quasi temesse di non arrivare a tempo, per le vie e per le piazze, a dispensare il *Florean* ad una folla che lo attorniava pur essa premurosa di esborsare i cinque centesimi. Lo viddi un giorno, vestito in abito nero ed in guanti, dalla carrozza,

---

11 APPENDICE

LE AVVENTURE DI UNA CANTANTE

—

VI. (seguito.)

« Quasi tutti dormivano nella casa, compresi i domestici. Da temersi era il solo portinaio.

« Però, poteva egli mai credere che qualcuno pensasse fuggire da quel tempio del piacere?

« Osai.

« Mi ravvolsi nella mantellina e scesi in fretta le scale. Tremavo tutta nel passare davanti alla portineria. Egli non mi avvertì. Ancora pochi passi — ed ero libera!

« Libera!... Ma dove dirigermi?... Non ci pensai. Camminava, camminava sempre diritta, coll'unico scopo di allontanarmi da quella casa. Vidi una chiesa. Ci entrai. Ivi ho pianto, ho pregato lungamente. Un vecchio prete mi si avvicinò, vedendomi così sola ed afflitta, e prese a confortarmi.

Gli narrai tutto. Egli pensò alquanto; poi mi disse: « — Dio vi protegge, figlia mia. Vi troverò un ricovero sicuro ».

« Uscimmo insieme e mi condusse in una palazzina piuttosto remota. Entrammo; chiese al portinaio se sua eccellenza Serafina era in casa; ed avutane risposta affermativa, salimmo. Nella prima stanza c'era un servitore. Sentito che volevamo parlare con sua eccellenza, chiamò una donzella di camera e ci fece annunziare.

« Era una bella signora, giovane, dalla faccia esprimente bontà. Me le buttai ginocchioni dinanzi, piangendo e raccontandole le mie sventure, i miei pericoli. Il buon prete era commosso anche lui; e vidi brillare negli occhi di quella pietosa una lagrima di compassione...

Fece chiamare la cameriera ed imponendole il massimo silenzio, le disse di accompagnarmi in una stanzuccia le cui finestre guardavano sulla corte. Mi diede da lavorare e da mangiare; e così vissi nella solitudine, tranquilla e fiduciosa, più e più giorni.

« Seppi di essere in casa di una principessa, vedova, che passava la vita beneficando. Oh com'era buona quella signora! Non la dimenticherò mai più.

« Veniva di quando in quando a vedermi, a confortarmi. E seppi da lei come, in casa di quella birba che m'aveva comperata, ci fosse stato un gran subbuglio nel giorno della mia fuga; come poi, ritenendo ch'io mi avessi buttata dalla finestra nel naviglio che passava al di sotto, si avesse cercato di metter la cosa in tacere.

« Sua eccellenza la principessa Serafina stava per compiere un viaggio per l'Italia. Mi volle seco. — Sarei stata più sicura — dicevami — E, sopratutto, il viaggio m'avrebbe fatto un gran bene, distraendomi.

« E viaggiammo.

« A Piacenza conobbi il mastro di cappella Boloni, il quale, devo dirle la verità, ha un altro nome. Egli mi amò — senza dirmelo apertamente. Fu da là che accettai di venire in questo teatro, dove la mia voce ed il mio canto andarono a genio al publico, dove il compatimento di tutti mi fece applaudire e festeggiare più che sperar non osassi. E quivi non ricevetti mai nella mia casa nessuno — tranne lui, il Boloni, che pochi giorni dopo di me lasciava Piacenza — e, veda, glielo dico senza arrossire, perchè pura è e fu sempre la nostra relazione.

« Ed ora che conosce la storia della mia vita, dica dottore, sinceramente, senza reticenze: le pare che io sia colpevole? ch'io mi meriti la tremenda punizione che il mondo, crudele sempre e maligno, m'infligge?

VII.

Il dottore Langa, che aveva ascoltato sino allora in silenzio, strinse commosso fra le sue la di lei mano.

— Io mi chiamo ben fortunato, o signora, di essere fra i pochi uomini ch'ella incontrò nel breve cammino di sua vita... Le ho detto: ciò che potrò fare per lei, farò. Le mie forze sono bensì troppo deboli, per poter valere la mia quanto la protezione della principessa; ma pure cercherò tutti i mezzi per aiutarla, e speriamo che ci riesca. Intanto cercherò prima di tranquillare il suo amico. Egli è un giovane impetuoso; ma non lo credo cattivo: non può esser cattivo un uomo che è amato da lei... Ma... mi dica un po': quale è il vero nome del Boloni? e donde viene egli?

— Ella mi domanda un pò' troppo... Le dirò soltanto che il mio amico è oriundo tedesco... Egli ha una famiglia ma per dissensi... Sa pure... i giovani... Da qualche anno si trova fuori di casa... Fu nell'Inghilterra, in Francia, in Italia... Quivi è circa nove mesi che si trova...

— Sì, sì... Ma perchè non dir ieri a *lui* ciò che mi narrò?

La cantante arrossì, chinò gli occhi e rispose:

— Ella è il mio medico, il mio amico... Quando parlo con lei, non altrimenti mi sembra che se parlassi alla mia cara madre... Ma con *lui?*... Come poteva io narrare certe particolarità a un giovane, a *lui?*... Eppoi, conosco le sue furie gelose, le sue facili ire; e non mi sarei sentita di rivelargli a quali pericoli m'ha posta, la cattiveria di quell' *uomo*...

— Comprendo, comprendo.... già ella non può nutrire che sentimenti lodevoli... Oh ella è buona, tanto buona... Mi creda: fa bene ad un vecchio scettico come me d'incontrarsi in cuori tanto generosi, oggi in cui si fa pompa della mancanza d'ogni generosità... Ma... scusi... ella non mi ha detto mica tutto... E... e quella notte, quella notte fatale?...

— Ella vuole ch'io rinnovelli il recente e grave dolore... E sia.

« A proposito della mia fuga le dissi una circostanza per me rilevante: che nella casa di perdizione dov'era stata spinta con inganno, credevasi al mio suicidio. Vede: ciò mi dava speranza che non sarei stata gran che molestata da ricerche. Io temeva sempre che, se mai si avesse un leggiero indizio del mio rifugio, m'avrebbero tantosto seguita, ricercata. Per tale motivo aveva rifiutate tutte le proposte degli impresari teatrali venutemi da città italiane. Però, dopo un mezz'anno dacchè mi trovavo in Piacenza, porsemi la duchessa un foglio milanese nel quale annunciavasi la morte del cavaliere de Planto...

— Cavalier de Planto? — l'interruppe il dottore — Chiamavasi forse in tal guisa il suo persecutore? colui che la comperò dal padrigno?

— Per l'appunto. La notizia mi racconsolò tutta. Ogni paura cessava così. Non c'era più ragione ch'io continuassi a restare a carico della mia benefattrice. Poche settimane appresso accettai la scrittura per questo teatro e qui venni...

« Ieri' altro sera, tutta lieta, mi recai nelle sale del Ridotto. Boloni non sapeva punto quale costume io doveva indossare; e gioiva pensando di farlo un po' ammattire prima di palesarmigli. Quando, proprio nel mentre facevo il mio ingresso nella sala, sento una voce alle mie spalle:

« — Peppa!... E cosa fa dunque tuo zio!...

« Fu come se m'avessero dato d'una gran mazza sulla testa. Questo nomignolo non l'avevo più sentito dacchè, per voler del cielo, ero sfuggita dalle mani di quel perfido.

« *Mio zio!* Non ne avevo — o meglio *uno solo* aveva avuto l'astuzia di passar per tale presso la gente: lui, il cavalier De Planto.

« Ebbi appena la forza di voltarmi indietro e di balbettare.

« — Tu ti inganni, mascherotto! »

(*continua*)

come usano i cavadenti, dispensare il *Florean.*

Oh veramente *cólto Pubblico*, come dicono i cartelloni da teatro, e che ti piaceva in quel settimanale *libello?* scritto poi in un friulano bastardo, che non è quello di *Pieri Zorutt?* Goffaggini, melonaggini, sciocchezze, quando non fossero scipite malignità, ecco la merce. Ma trovava spaccio; e se non si dovesse rispettare il Pubblico, direi che si smerciava perchè .

« Infinita è la schiera degli sciocchi. »

L'*umorismo* vero scaturisce dall'acume dello intelletto; ma che razza di *umorismo* era quello del *Florean dal Palazz?* e che *umorismo* è? Niente più, e niente meno che l'*umorismo degl' imbecilli!*

Con simile Stampa un paese non fa che perdere di sua dignità. Il Giornale-libello venne ognor stigmatizzato come una piaga sociale, dai tempi dell'Alfieri (quando ancora la Stampa non era un potere nello Stato), sino ai nostri giorni. Udite questo epigramma Alfieriano, vecchio, stravecchio, ma che si affà pure a certi libellisti d'oggi.

Dare e tôr quel che non s'ha
È una nuova abilità.
Chi dà fama?
I giornalisti.
Chi diffama?
I giornalisti.
Chi s'infama?
I giornalisti.
Ma chi sfama
I giornalisti?
Gli oziosi, ignoranti, invidi, tristi.

Di confronto a questo grande avvenimento, del *gobbo messo in gattabuja*, impallidiscono tutti gli altri fatti della settimana. Due soli aneddotini graziosi mi venne fatto pescare.

Giovedì mattina, giorno di mercato, due villici (uno de' quali, come Renzo, recavagli in regalo quattro capponi) battevano allo Studio d'un esimio Giureconsulto della nostra Pretura urbana, il cavalier ginnastico *Senior*, e ci volle mezz'ora prima che alcuno rispondesse. Finalmente da una stanzuccia attigua si mostrò una testa di donna. — E che diavolo volete, villanzoni? di chi chiedete? — Del dottore *Senior*. — Venite più tardi; adesso è sulla terrazza che drizza il canocchiale sull'orizzonte politico! — Tornarono due ore dopo; ma la stessa voce a loro insistenti richieste rispondeva: « il dott. *Senior* non può badare a voi, perchè è chiuso in mezzà col collaboratore del *Figaro* ». Poi con arte di mistero soggiungeva: « il mio padrone studia la *questionne* del Papa che parte da Roma », — I due villici se ne andarono via mortificati, imprecando, con la solita frase caratteristica de' nostri popolani, all'egregio uomo, i di cui vaneggiamenti pentarchici distolgono dalle lucrose cure del suo mestiere.

Ieri *Senior* massimo ha dato termine alla autobiografia. Per essa ha dimostrato, o crede di aver dimostrato, di essere lui stato il perno del movimento politico-intellettuale dell'epoca. Attorno a lui egli fa muovere i più illustri uomini, che agiscono soltanto per impulso suo; lui domatore degli eventi; lui l'apostolo della *nuova Italia.* Caro *Senior massimo*, *chi si loda s' imbroda,* e, scorrendo le tue *Memorie,* da sè medesimi quante *varianti* avranno già trovate persino i tuoi amici, dal Presidente al lacchè della serenissima *Costituzionale!* E una *errata-corrige* la si farà; la si farà, perchè i posteri non abbiano da quella tua autobiografia ad essere gabbati!

Fra la *sciocchezze degli altri*, questa Autobiografia può dirsi il colmo della presunzione e della vanità, e del ridicolo.

Pallone Ventoso ride e scherza persino nelle lotte per l'esistenza (con quel tocco di paga!); ma si sbizzarisca. Riderà bene chi riderà l'ultimo.

Il Caricaturista.

CRONACA PROVINCIALE

LA FIERA D'APRILE
in Palmanova

essendo caduta quest'anno nel secondo giorno di Pasqua, venne rimandata a **lunedì prossimo venturo 21 corrente,** giusta l'avviso pubblicato fino dal 10 marzo decorso.

Ferimento. A Spilimbergo, il 14, Del Monego Luigi e Plateo Augusto vennero tra loro e per futili motivi a contesa. Il primo ricevette una coltellata al braccio destro, il Plateo si rese latitante.

Da Latisana ricevemmo oggi troppo tardi una corrispondenza. La inseriremo lunedì.

Al maestro Domenico Modotti, direttore di quelle scuole elementari e nostro concittadino, promosso ad insegnante presso la Scuola normale di Sacile, fu dato in Latisana iersera un banchetto d'addio; la sua partenza fu sentita da tutti indistintamente con dispiacere.

Ringraziamento.

Egregio sig. Antonio Modestini
d'Adorgnano

A grande sventura grande sollievo.

Sì, noi fummo potentemente confortati dalla vostra e generale compartecipazione ai nostri dolori per la inaspettata e crudele sciagura che ci colpì inesorabile lunedì p. p.

Sì, Voi diceste il vero, e lo diceste con quella squisita gentilezza ed aperta sincerità, che Vi contradistinguono, obbligandoci per sempre alla Vostra cara amicizia.

Ma che fare? Che fare in ricambio a quanto, come Voi scrivete nella vostra lettera stampata, *tutto il paese* e segnatamente questa nostra diletta Adorgnano, e la sempre gentilissima Tricesimo, fecero per lenire l'ineffabile nostro dolore?

Alla nostra stendete, caro Amico, la vostra mano, e questa sia quella di tutti; mano, che noi gratissimi stringiamo come segno della nostra imperitura riconoscenza, per la quale al momento di tutto cuore preghiamo il Cielo, che ned a voi, nè ad alcuno di loro tutti avvengano simili luttuose disgrazie.

Credeteci come sempre

Vostri gratissimi e sinceri amici
Giuseppe e Lucia coniugi Jannis

CRONACA CITTADINA

Dogana unica. Noi che propugnammo per i primi la istituzione della Dogana unica non possiamo a meno di associarci alla speranza espressa dal Giornale il *Popolo* nel suo numero ultimo, che sia cioè scelto il luogo più adatto e rispondente ai bisogni del commercio locale; ma per amor del vero dobbiamo dire che il Cav. Pizzo Ispettore Superiore quì inviato del Ministero a tale scopo non è il trentesimo nè il ventesimo, ma solamente il secondo.

Il Cav. Pizzo, che diede non è molto a Milano prova di sè in un fatto di somma importanza gabellaria, saprà senza impulsi appagare i desideri locali e della Superiorità che lo prescelse a tale delicato incarico.

Accademia di Udine. Il segretario dà notizia dei doni pervenuti: poscia il presidente prof. Clodig accenna alla commemorazione del Sella fatta dal Deputato Billia nella sala municipale, ed accenna all'intervento anche della rappresentanza dell'Accademia. Comunica quindi ai soci come una casa tedesca tratti dell'acquisto di tutti i manoscritti di musica sacra del compianto mons. Tomadini, e l'Accademia vota ad unanimità un ordine del giorno, con cui s'incarica la presidenza di far passi presso la famiglia ed il Governo, affinchè quelle importanti memorie sieno conservate all'Italia.

Legge quindi il suo lavoro sul soffitto dell'Amalteo in S. Giovanni di Gemona il socio don Valentino Baldissera. E' un lavoro accurato, ricco di dati storici importantissimi, e scritto con una eleganza ed un brio tale che l'Accademia pende dal labbro dell'oratore per oltre mezz'ora, spiacente solo quando la lettura fu terminata. Speriamo che, oltre che negli atti dell'Accademia, il forbito discorso possa esser pubblicato anche da qualche giornale cittadino, perchè interessante non solo la scienza storica, ma l'arte e la dialottalogia ancora.

Il socio lesse la storia della chiesa, fino dalla sua fondazione; accenna alle orificierie ed oggetti d'arte che possedeva; dimostra come molti dei quadri fatti anteriormente fossero opera dell'Udinese (o Veneziano) Gaspare Negro; ma questi sgraziatamente andarono perduti, e tre soli se ne salvarono. Dà quindi la prova come i 64 (parmi) quadri più importanti appartengano all'Amalteo, il quale li lavorò sul fior degli anni, e termina accennando alle tante perdite di cose d'arte che l'incuria e cattiveria degli uomini fece andare smarriti.

Scuola d'arti e mestieri in Udine. È colla più viva soddisfazione chè il sottoscritto porta a pubblica conoscenza, come il sig. cav. Marco Volpe, presidente della nostra Società operaia generale, abbia avuto il gentile pensiero di fare il cospicuo dono di lire 80, per inviare alla gran Mostra Nazionale di Torino, insieme ai soci del Club operaio udinese, uno dei giovani allievi di questa Scuola, scelto fra quelli che avranno conseguito maggior profitto nel corr. anno scolastico e dato prova di affetto alla Scuola ed al lavoro.

È indubbiamente il più bel premio che si possa promettere e dare ad un giovane artiere, tanto per gli utili ammaestramenti che può ricavare ammirando raccolti in breve spazio i centuplicati prodotti *di tutte le forze* della patria nostra, quanto per la propria soddisfazione morale, che forma pur sempre gradito compenso alle lunghe fatiche ed un valido incoraggiamento nel cimentarsi alle nuove, specie se riesce a rendere più elastica ed a far scattare la potente molla dell'amor proprio.

Quindi è che, come già avvenne per la Mostra di Milano, si nutre fiducia vivissima, non faranno difetto anche in questa circostanza i soliti generosi, che, seguendo con simpatia l'andamento dell'istruzione operaja, vorranno concorrere a formare la somma necessaria per inviare a Torino alcuni fra i migliori allievi a titolo di *gran premio*: è un seme che non riescirà mai infruttuoso, dacchè *il vedere* è una gran scuola e lascia sempre traccie profonde e spesso indelebili.

Il direttore
G. Falcioni.

Avevamo accennato ierl'altro ancora a questo fatto lodevole. Pubblichiamo oggi di buon grado la lettera dell'egregio prof. Falcioni, come titolo a spingere altri a seguire il bell'esempio dato dal cav. Volpe. Fra i nostri ricchi ne contiamo fortunatamente parecchi i quali amano che la piccola Patria progredisca di pari passo alle consorelle provincie del Regno. Questi certo vorranno pur essi contribuire a mandare alcuni giovani artieri fra i distinti della nostra scuola d'Arti e mestieri ad apprendere a quella grande scuola pratica che riescirà senza dubbio l'Esposizione nazionale di Torino.

Società operaia. Ricordiamo che domani ha luogo l'assemblea generale dei soci. Procurino tutti di andarci. Si tratta di argomenti della massima importanza.

Gli allievi della Scuola di Ginnastica educativa ed Istruzione militare sono invitati alla riunione presso la Sede della Società nel giorno di domenica 20 aprile alle ore 1 pom.

Si fa assegnamento che numerosi accorreranno gli allievi alle esercitazioni. Passeggiata con fanfara.

La Direzione.

Promozione. Apprendiamo con piacere che il signor de Golgi nob. Enrico venne promosso ad Ispettore delle Ferrovie con sede a Chiavari.

All'egregio funzionario, che seppe tanto farsi stimare quando era Capo di questa Stazione, i nostri sinceri mirallegro.

Esposizione di Torino. Per l'Esposizione si distribuiscono dal 21 del corrente mese biglietti speciali d'andata e ritorno a prezzo di 70,90 per la prima classe, l. 50 pella seconda e l. 34,40 per la terza, colla validità di 20 giorni.

I detti biglietti sono valevoli per tutti i treni aventi vetture delle classi del biglietto di I. e II.; sono valevoli anche pei treni diretti, ad eccezione di quei treni aventi soltanto vetture di 1 classe.

I biglietti di cui sopra, dànno facoltà di fermarsi in tre stazioni intermedie a scelta dei viaggiatori, nell'andata e nel ritorno.

Il portatore però dei biglietti deve dichiarare alla Stazione di partenza se intende di approfittare delle fermate intermedie.

I detti due biglietti sono a due sezioni, una per l'andata e l'altra pel ritorno. La sezione d'andata si suddivide in due scontrini, dei quali uno viene ritirato all'uscita della Stazione di Torino e l'altro vale per un'entrata all'Esposizione.

È in facoltà dei viaggiatori di scendere alle Stazioni di Torino Porta Susa o di Torino Succursale, mentre invece viene fatto obbligo di ripartire dalla stazione di Torino Porta Nuova.

Agli invitati e giurati il prezzo è ridotto del 60 0|0, verso presentazione della Carta di riconoscimento, nonchè di una lettera d'invito rilasciata e firmata dalla Presidenza del Comitato Esecutivo dell'Esposizione. A favore degli operai viene concessa la seguente riduzione sui prezzi della terza classe mediante pagamento a partenza tanto del prezzo d'andata, quanto di quello di ritorno:

del 60 0|0 quando viaggiano isolatamente od in comitive inferiori a 10 individui;

del 75 0|0 quando sono in comitiva di 10 o più o paghino per 10.

Gli operai isolati od in comitive inferiori a 10, si dovranno presentare un'ora prima della partenza dei treni; gli operai in comitiva da 10 a 40 dovranno preavvisare la loro partenza un giorno prima; e quelli in numero da 40 a 200, tre giorni prima.

La concessione del ribasso agli operai è subordinata alla presentazione di un certificato a due sezioni rilasciato dal Sindaco e dall'Esposizione. Altra riduzione del 60 0|0 è concessa anche a favore degli studenti, degli allievi e del personale degli Istituti di istruzione e di educazione, Università, Collegi, Convitti, ecc., verso presentazione di apposita richiesta.

La Giunta partecipa ai signori espositori della nostra Provincia, i quali nominarono a rappresentarli la *Società cooperativa fra commessi ed impiegati di Commercio in Torino,* che occorrendo loro informazioni o schiarimenti qualsiasi, possono anche direttamente rivolgersi alla stessa, perocchè essa ha compilato (in seguito alle comunicazioni della Giunta ed agli schiarimenti fornite dall'ill.mo sig. Senatore G. L. Pecile e dal sig. avv. E. D'Agostinis inviato della Giunta, una rubrica dettagliata e speciale di tutti gli espositori friulani che rappresenta, ed è perciò in grado di somministrare tutte quelle indicazioni che possono loro interessare.

L'ufficio della Società trovasi nel recinto dell'Esposizione presso la porta Moresca, e nella città in via Alfieri N. 15.

Pella Giunta

Il Segretario
G. Falcioni.

Dove si trova Brazzà. Brazzà trovavasi nel febbraio a 250 miglia al di sopra Stanleypool.

Una missione cattolica si è stabilita nel paese dei Batekes presso Stanleypool.

Gli allievi zappatori a Torino. Scrivesi al *Secolo*:

Nella galleria della Didattica si vede aggirarsi una schiera di baldi giovinotti, vestiti con un uniforme grigio, che s'assomiglia assai a quello degli alpini. Sono gli allievi della scuola zappatori di Udine, che espongono qui i loro lavori: e per essi l'ingegnere Giovanni Tosi, ispettore della Didattica, ha disegnato una tettoia che essi stessi stanno costruendo, sotto la direzione dell'avvocato Ernesto D'Agostini. Questi giovanotti sono nel tempo stesso operai, artisti, studiosi. Disegnano, dipingono, lavorano da legnaiuolo, e suonano: e udiremo la loro fanfara nei primi dieci giorni dell'apertura dell'Esposizione. Inoltre rimarrà a Torino una squadra di loro fino all'ottobre.

Circolo Artistico. Mercoledì della ventura settimana avrà luogo nella sala del Circolo una festa da ballo di famiglia.

Nel numero di ieri del buon giornale rinfrescante c'è un articolo contro il *Recapito a domicilio* dei pacchi postali.

L'articolista dice che il Governo costringe un destinatario a pagare centesimi 25 di sopratassa quando un paeco, senza recare indicazioni del domicilio, viene nondimeno recapitato.

Doveva però aggiungere che resta nell'arbitrio del destinatario di ricevere il pacco a domicilio e pagare centesimi 25, oppure farlo riportare in ufficio e non pagare i cent. 25.

L'articoletto è un capolavoro di lingua e di stile. Lo scrittore parla di *torselo* e *prenderselo...*

Vuole un consiglio?

Quando deve ritirare un *bravo* pacco postale vada sempre a *prenderselo...* nell'Ufficio delle Regie Poste. Così non pagherà la tassa di cent. 25.

Comunicato.

Onorevole Direttore del Giornale
La Patria del Friuli.

Nel *Giornale di Udine* di ieri si legge qualmente per causa di alcuni cividalesi un *brumista* cittadino sia stato posto in contravvenzione per avere riscosso di più della tariffa.

Che il reclamo sia stato sporto a carico mio dai poveri cividalesi, è vero. La differenza però è che la contravvenzione non esiste.

Erano in cinque, li levai colla *cittadina* all'«Aquila nera» e li condussi alla Stazione, di là li portai di nuovo in città.

Ora, per tutto questo giro, stando attaccato alla Tariffa, avrei dovuto esigere lire 2.50, mentre me ne pagarono lire *una* e centesimi *novantacinque.*

Adunque, come si vede, avrei meritato la multa per non avere preteso ciò che mi si competeva per *Regolamento.*

Aggradisca in uno ai miei più vivi ringraziamenti gli ossequi più rispettosi del vetturale F. G.

« *Sdrondenade* ». È toccata iersera, in antecipazione, ad un vecchio oste di via Grazzano, certo Piva, che domenica si sposerà ad una vedova di ventisei anni, certa Veronese.

Avviso all'autorità, perchè la cosa crediamo che si intenda rinnovare.

Programma dei pezzi musicali che eseguirà domani sotto la Loggia municipale la banda musicale del 40.o regg. fanteria, dalle ore 6 1|2 alle 8 pom.

1. « Alessandrina » Marcia — D'Aloe
2. « Un fiorellino » Mazurka — Ziehrer
3. « La forza del Destino » Sinfonia — Verdi
4. « I Masnadieri » Duetto — Verdi
5. « Un ballo in maschera » Atte 2.o — Verdi
6. « Il bel sesso » Polka — Gemme

Programma dei pezzi che eseguirà la fanfara del Regg.o Novara (5.o) questa sera dalle 7 alle 8.

1. Marcia « Un prossimo addio » — Lingria
2. Valtzer « La Semiramide del Nord » — Dell'Argine
3. Mazurka « Note musicali » — Lingria
4. Polka « Biondina » — Lingria
5. Marcia « Il destino » — Vanduzzi

Teatro Nazionale. Domani a sera darà il suo primo debutto la Compagnia Veneziana d'operette diretta dal M. A. Naccari con l'operetta *Mignonè Fanfan,* musica del suddetto.

Prezzi d'ingresso indistintamente cent. 60, per soldati di bassa forza e ragazzi cent. 40, sedie riservate in Platea e Loggia superiore cent. 30, un palco l. 4.

Infamie da punire. Ad onta del divieto di uccellare ci sono individui che vanno per le case a proferire la selvaggina, ora che la propagazione è già avanzata; e che tutti gli uccelli di pianura tranne i palustri, hanno nidiato. Le autorità non potrebbero provvedere a che questi speculatori siano viemaggiormente sorvegliati e in caso di flagranza puniti con grosse ammende ed i recidivi col carcere?

A tale scopo si potrebbero impartire ordini severi agli agenti del dazio murato e ricompensare questi agenti col devolvere loro per intero la multa dei contravventori.

Stamane l'inesorabile fato spegneva nel pieno rigoglio della giovinezza **Regina Zilli.**

Modesto fiore cresciuto oscuro fra le domestiche pareti, non conobbe nella vita che le dolci emozioni del lavoro e del dovere.

E appunto nell'età in cui la vita ci appare più ridente attraverso il prisma dell'illusione, essa coccombette sotto i colpi spietati di un improvviso e sottil morbo.

Ai genitori e sorelle inconsolabili per tanta jattura, valga almeno di lenimento il pensiero che ogni cuore bennato divide seco loro l'ineffabile ambascia.

Udine, 18 aprile 1884.

G. Fabris.

GAZZETTINO COMMERCIALE

I mercati sulla nostra piazza.

Udine, 19 *aprile.*

Mercati. Oggi i nostri mercati a cagion del tempo sono deserti.

MEMORIALE PEI PRIVATI

Organetti
per bambini

È il più bel regalo che si possa fare ai propri figli o nipoti o figliolini. Il signor **Domenico Bertaccini, via Mercatovecchio,** ne tiene un bell'assortimento, da una e da due suonate. È l'**ultima novità in fatto di giocattoli.**

Il banchiere Marx, parigino, si suicidò con due colpi di rivoltella.

Palermo, 18. Teresa Bartoli maritata Martorana, avvenente signora di 35 anni, afflitta da dolorosa insonnia, si suicidava gettandosi dal terzo piano dell'abitazione di sua sorella maritata al barone Patti.

Premiata fabbrica di Birra

Fratelli Kosler Lubiana

Deposito
e Rappresentanza per l'Italia presso

C. BURGHART - UDINE

Suburbio Aquileia — *dirimpetto la Stazione ferroviaria.*

Ricerca di muratori.

Presso la costruzione della ferrovia di Kinzig ***Freudenstadt-Schiltach*** *50 capaci muratori esperti dei lavori in macigno trovano subito del lavoro a cottimo sul 1° lotto sezione di Schiltach.*

L'impresa: ***Strauss e Comp.*** *in* ***Röthbach*** *bei* ***Alpirsbach.*** *(Wurttemberg).*

SETTIMINI DOMENICO

Fabbricatore di carrozze

via dei GORGHI Num. 44

tiene deposito di Legnetti fabbricati di materiali di prima qualità e delle migliori fabbriche nazionali ed estere, con forma elegante e di costruzione solidissima.

Egli li garantisce per un anno, riceve commissioni, ed a prezzi convenienti, e promette di disimpegnare ugualnque lavoro con tutto zelo e sollecitudine.

H. J. Byron

autore di *Our Boys* (I nostri figli), è morto, a Londra, in età di 47 ani. Fu anche attor comico e redattore del *Fun*, giornale umoristico.

Alle isole Feroë è accaduta una grave catastrofe. Due barche di pescatori, sorprese da un colpo di vento, si capovolsero.

Sedici persone sono morte annegate.

Parecchi altri battelli si trovavano nelle vicinanze, ma non poterono recare alcun soccorso.

La più parte delle vittime lascia vedove e bambini.

CORRIERE GIUDIZIARIO

I drammi del vetriolo.

Ritorniamo ai fasti del vetriolo, l'alleato naturale delle donne; ritorniamo alle vendette che bruciano l'anima di chi le commette e il viso dei frediffraghi o delle rivali fortunate; ritorniamo infine al perodo acuto di tre anni fa che commosse magistrati, giudici popolari, filosofi e letterati e inspirò il bellissimo libro «Le donne che uccidono e le donne che votano» a Dumas e «Le leggi dell' amore» al nostro Giuriati.

I libri furono letti ed ammirati; tutti convennero che i diritti più santi nelle donne erano conculcati; che le leggi, come dice Claretie, sono mascoline; ma nessuno provvide, nessuno pensò a modificarle, e i legislatori, non toccati sulla carne da quelle ingiustizie, non vi badarono più che tanto; e in pieno secolo decimonono, nell'anno di grazia 1884, valentissimi magistrati, volendo concludere sui diritti della donna a esercitare un mestiere creduto di privativa... mascolina, trovano che non vi sono leggi che si occupino di lei, che i legislatori non se ne sono mai occupati e che per sapere come si deve risolvere tale questione, bisogna risalire a Numa o ai latinetti di Ulpiano!

Ci sarebbe da ridere se non ci fosse da piangere.

* * *

Ma lasciamo Numa e le sue barbarie, e veniamo a tempi civili, a Parigi.

Il dottor Ottavio Gourges, un bel giovine sui ventisette anni, conobbe un giorno una crestaina, certa Maria Eugenia Dalberre che ebbe il torto d'andare a farsi curare da lui troppo giovine; il quale a quanto pare, metteva l'amore fra le sue ricette. La cliente divenne amante, la cura riuscì a meraviglia e vissero per alcuni mesi quasi in comune.

La casa del giovine dottore era frequentata da un suo amico, un artista drammatico, certo M. Achard, che vi andava con una sua amante, certa Silva Albert, una di razza spagnuola, la quale, a forza di parlargli dei sui castelli di di Spagna (tutti castelli in aria) e di fargli balenare delle grandi eredità, tutte di là da venire, era riuscita a farsi promettere che l'avrebbe sposata.

* * *

Le due ragazze, unite da una comunanza d'interessi, divennero intime amiche; le due coppie facevano una quadriglia maravigliosa, e la loro amicizia era tanta che Maria Eugenia ebbe un bambino, un piccolo dottorino, a Silva si offerse di tenerlo lei a battesimo.

— Era roba di casa, — diceva; e ciò le dava diritto a curarsene.

* * *

Il dottore intanto, dopo la venuta di questo messia inatteso, incominciò a farsi vedere meno spesso, ad accogliere freddamente la ragazza quando andava a trovarlo, e giunse persino a consigliarle che mandasse il bambino alla Maternità; ma lei non volle saperne di questa proposta e continuò ad allevarselo in casa.

Dolente per un tale contegno, un giorno risoluta gli scrisse:

«Signor Ottavio Gourges,

«Dopo l'accoglienza di questa mattina, tutto è finito fra noi.

«Al piacere di non più rivederci.

«*Maria Eugenia.*»

Egli non desiderava di meglio, e questa lettera gli giunse come la mano di Dio.

Ma dopo poco la ragazza, pentita, gli scrisse di nuovo:

«Mio caro amico,

«Più ci penso e più mi convinco che tu non puoi abbandonare la madre del tuo bambino.

«Io ritratto quanto ti ho scritto.

«È impossibile che tu non soffra del dolore che io provo non vedendoti.

«Tu sei buono, mostramelo dunque; io non ho che te al mondo, perchè tutta la mia famiglia è contro di me, perchè t'ho amato e ti amo.

«È così poco ciò che ti domando! Di venire un minuto al giorno per vedere il nostro bambino. Allora io mi sentirò tanto forte da non pensare che a lui, da non lavorare che per lui, da non vivere che per lui, per lui solo!

«Io te ne prego, concedimi ciò che ti domando, non per me, ma per il mio bambino, che risente tutte le pene che io soffro.

«Non ti burlare di me, te ne scongiuro, chè quando una donna ama non ha più amor proprio, non ha più dignità!»

* * *

Ma il dottore non rispose. Che cosa era avvenuto nell'animo di lui?

L'artista drammatico, partito per rompere i timpani al prossimo in provincia, gli aveva affidato quel tesoro di Silvia la spaguola, che me lo innamorò e se la tenne per amante.

Quando l'artista tornò, trovò i castelli occupati: ebbe una scena coll'amico invasore, e troppo tardi ei persuase della verità del proverbio che nè donna, nè cane, nè cavallo non bisogna mai affidarli a nessuno.

Quando Maria Eugenia seppe che l'amante l'abbandonava per Silvia, decise di vendicarsi di lei, e un giorno, trovatala per istrada, le sformò col vetriolo. Arrestata, fu giorni sono condotta davanti alla Corte d'assise della Senna e condannata ad un anno di carcere.

Il dottore comparve all'udienza come teste a carico. O' non sarebbe stato bene al posto della imputata?

Un giornale pornografico.

Il *Succès*, giornale pornografico parigino processato per offesa ai buoni costumi, fu condannato: il venditore a L. 50 di multa, lo stampatore a lire 100 a la direttrice-gerente signora Mauoury d'Eltot a un mese di carcere e 1000 lire di multa.

Un pretore asino.

Un pretore che potrebbe anche essere del circondario di Cuneo, dovendo assumere informazioni sul conto di un individuo, padre sventurato d'un bambino che venne divorato da un maiale, inviava al sindaco un foglio colle domande d'uso, e fra le altre la seguente (testuale): Se il nominato B... è solito lasciar divorare dai porci i propri bambini!!!...

ULTIMO CORRIERE

Corte-Casalis.

La Commissione d'inchiesta sull'affare dei prefetti Cortes e Casalis ha esaminato i questori Mazzi e Dall'Oglio, che fecero deposizioni importanti. La inchiesta non potrà finire che fra due o tre settimane.

Secondo la *Rassegna*, potrebbe venir fuori dall'inchiesta una compromissione forse non lieve per l'autorità giudiziaria di Torino.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Vienna, 18. Ieri sera scoppiò un incendio nella fabbrica di Grossmann: 2 operai rimasero leggermente feriti: il danno è di 50,000 fiorini.

Vienna, 18. Fu ieri inaugurato il Congresso internazionale polare, presieduto dallo scienziato russo Wild.

Corre voce che domani mattina avrà luogo l'esecuzione capitale di Ugo Schenk e Schlossarek.

Costantinopoli, 18. Il Sultano fece una brillante e cordiale accoglienza ai Principi d'Austria. I Principi e il Sultano scambiaronsi la visita.

Cairo, 18. Notizie da Ismailia segnalano che a bordo del trasporto *Crocodile* ritornante dall'Inghilterra vi è un ammalato di cholera sporadico, il quale però migliora.

New-Yorch, 18. Notizie private dall'Avana dicono che Aqueca trovasi nel distretto di Cienfuogos con molti partigiani ed impone contribuzioni.

Hanoi, 18. Nessuna colonna francese insegue il nemico.

Le bandiere nere risalirono al nord. 5000 chinesi annamiti, avanzi dell'esercito di Bacninch e di Honghoa, guadagnano la provincia di Tanhoa, per le montagne dell'ovest.

Briere con alcuni battaglioni andrà a Ninbihn per osservarne i movimenti.

Parigi, 18. Il *Times* ha da Madrid che la stampa ministeriale teme l'intervento francese al Marocco.

Tunisi, 18. Il console di Germania partì ieri, incaricato di una missione commerciale politica relativa alla costa occidentale d'Africa.

Una cannoniera con istruzioni particolareggiate lo attende a Lisbona.

Parigi, 18. Il *National* riporta la voce che nuovi massacri di cristiani avvennero nella provincia di Laos al nord dell'Annam.

Simla, 17. La polizia sequestrò molti proclami che si suppongono emanati dal Mahdi.

Washington, 18. Arthur raccomandò al Senato di destituire il ricevitore delle dogane Kywest in causa della sua condotta verso i filibustieri.

Dopo lo sciopero.

Parigi, 18. Si ha da Denain che uno scoscendimento nel pozzo detto Renard, presso il quale era successa la principale sommossa durante lo sciopero, seppellì cinque minatori. Quattro vennero salvati, uno fu estratto cadavere.

Un processo in Russia
Generale e colonnello condannati

Charkow, 18. Nel processo per irregolarità nella somministrazione di biscotto durante la guerra d'Oriente, il generale Ruschen fu condannato alla destituzione, raccomandandosi in pari tempo la commutazione della pena in un'ammonizione; il congedato colonnello Sabo fu condannato alla pena d'arresto; il consigliere titolare Wirsilirff fu assolto.

Terribile bufera di neve
accompagnata da grave incendio.

Reval, 18. Una violenta bufera di neve copre tutto; enormi masse di neve chiudono le strade, e in alcuni punti giungono sino al tetto delle case di due piani. Fu interrotto il transito ferroviario, e il militare fu requisito a render libera la strada.

Un incendio scoppiato nella notte distrusse parecchie case e molti animali.

Di nuovo il cholera.

Alessandria, 18. Un dispaccio annunzia che vi furono 257 morti di cholera a Calcutta nella scorsa settimana e due a Bombay.

La mortalità a Calcutta è grande.

Il Mahdi sconfitto e assediato.

Londra, 18. L'*Agenzia Reuter* ha da Cairo: Baring ricevette il dispaccio di Gordon in data 9 aprile: Un negoziante proveniente da Elobeid racconta che il Mahdi fu sconfitto due volte dalle tribù nemiche, con gravi perdite. È circondato dai nemici come Gordon.

G. B. D'Agostinis, *gerente respons.*

Scienza ed esperienza è il titolo di un opuscolo pubblicato or ora dal «Chimico Ernesto Mazzolini Farmacista della Real Casa, in GUBBIO» (Umbria) e fabbricatore del ben noto *Liquore Depurativo di Pariglina*. In detto opuscolo, scevro dalle esegerazioni ed improntitudini, che sogliono distinguere gli odierni articoli di reclame, sono raccolti «AUTENTICI documenti di medici insigni e di privati, » che descrivono prodigiose cure, insperate guarigioni ottenute coll'uso di detto medicamento. — Tra i documenti un'analisi di un valente chimico, il Professore Guerri, dell'Istituto Superiore di Firenze; merita speciale attenzione in quanto che distrugge le accuse fatte al Liquore di Pariglina di contenere *mercurio* ed *alcool* in copia. — La lettura di questo libretto viene raccomandata a coloro, che malati di « artriie reumatica o gottosa, di sifilide, scrofola, erpete, linfanticismo, » abbisognano di una cura pronta, efficace, sicura e che vogliono un potente depurativo del sangue nella corrente primavera.

L'opuscolo si spedisce gratuitalmente o chiunque lo richieda al signor Ernesto Mazzolini in *Gubbio* (Umbria).

Il **Liquore di Pariglina** di **Gubbio** si vende L. 9 la bottiglia e L. 5 la mezza bott. Spedizioni franche per commissioni non inferiori a due bottiglie.

Deposito in Udine: Farmacia **Bosero e Sandri.**

GRANDE

SCOPERTA INDUSTRIALE

Grandissimo assortimento di ottomane complete, consistenti in un fusto di ferro verniciato a fuoco con dorature, elastico a 25 molle di ferro prima qualità coperte di rame, imbottito elegantemente con capecchio, materassa pieghevole per poter servire a doppio uso, puntata in floche di seta, e due cuscini quadrati ripieni di crine vegetale con cordoni e flocchi ciniglia.

Il tutto coperto in Catline, tessuto di finissima qualità a colori variati spiccanti, in massima parte su fondo caffè oscuro. Questa ottomana è della misura di una persona, quindi serve tanto da canapé, quando il materasso è piegato a giorno, come da letto comodissimo quando il materasso è spiegato.

L'aspetto e la solidità di questa ottomana sorpassa ogni esigenza, tanto da poter senza eccezione essere posta nei più suntuosi appartamenti; si vende a sole

LIRE 38

Volendola franca di trasporto e d'imbalaggio in tutte le stazioni ferroviarie dell'Alta Italia aggiungere L. 5.50.

L'imbalaggio è fatto con tela Juta, fortissima, e dall'imbalaggio di una ottomana vi è l'occorente per fare N. 11 bellissimi e grandissimi asciugamani da cucina.

Rivolgersi esclusivamente allo Stabilimento, a vapore di **Lodovico De Micheli** — Corso Loreto N. 61, casa propria, **Milano.** — Unico deposito.

NB. I due cuscini servono soltanto per compimento e per appoggio laterale quando l'ottomana è montata a giorno, ma non possono servire per capezzale.

Società Generale Italiana

DEI TELEFONI

EMISSIONE 10,000 AZIONI

(Vedi avviso in 4.a pagina).

Malattie segrete

trovano radicale guarigione col mio metodo, basato su ricerche scientifiche recenti, anche nei casi più disperati, senza perturbazione delle funzioni. Io guarisco ugualmente le conseguenze spiacevoli dei **peccati di gioventù, nevralgie ed impotenza.**

Circospezione garantita

Preghiera d'inviare una esatta descrizione della malattia

DOTTOR BELLA

PARIGI, 6, Piazza della Nazione, 6

Membro di parecchie soc. scientifiche

LOTTERIA NAZIONALE

DI

TORINO

VEDI

l'avviso in quarta pagina

Guarigione infallibile e garantita

DEI

CALLI AI PIEDI

MEDIANTE

L'ECRISONTYLON ZULIN

rimedio nuovissimo e di meravigliosa efficacia.

Si vende in Udine presso le Ditte farmaceutiche: *Minisini Francesco — Commessatti — Fabris — Alessi — Bosero e Sandri — Filippuzzi — Comelli — Luigi Biasioli — Marco Alessi* e presso le principali Farmacie e Drogherie.

Per le domande all'ingrosso srivere ai Farmacisti **Valcamonica** e **Introzzi** di Milano, Corso Vittorio Emanuele, proprietari dell'*Ecrisontylon.*

Prezzo: **UNA lira.**

Per evitare il pericolo d'essere ingannati esigere sopra ogni flacone al qui sotto segnata firma autografa dei chimici farmacisti

Valcamonica e Introzzi

proprietario dell'*Ecrisontylon.*

IL MIGLIOR FORMAGGIO

CHE AL MONDO SI CONOSCA

è il

GRANONE STRAVECCHIO

fabbricato nei Latifondi di Lombardia; distingue i e tiene il primato fra tutte le produzioni di egual specie per le sue proprietà sostantive ed igieniche nonchè per la particolare squisitezza e sapore.

Essendo tale alimento di facilissima digestione è raccomandabile in special modo ai deboli di stamaco ed ai convalescenti perchè ne usino tanto grattuggiato nelle vivande come per aggraditissimo companatico.

PER SOLE L. 9,50

Franco d'imballaggio e d'ogni spesa in tutto il regno se ne spediscono

K. 2.500 peso netto.

Si spediscono pure alle medesime condizioni i seguenti articoli:

K. 2.500	**Grana vecchio**	L.	7.50
» 2.500	**Gruviera Svizzero**		7.00
» 5.500	**Burro fresco Lombardo**		8.50
» 2.500	**Salame crudo di Milano**		9.—
» 2.500	**Salame da cuocere**	»	7.50
» 1.500	**Scattola Galnatina con gelatina**	»	5.50
» 3.000	due scatole come sopra	»	10.—

Spedire l'importo anticipato ad **Enrico Bonati**, MILANO, Premiato Stabilimento Prodotti Alimentari in Loreto, Sobborgo Porta Venezia e deposito in Città, Corso Venezia, 83. CATALOGO GRATIS a richiesta.

Recapito del Callista

DENTE NEREO

Piazza S. Giacomo-Mercato Nuovo n 9

Estirpa calli, distrugge indurimenti, con metodo particolare, senza dolore, e non adoperando ferri.

Taglia unghie incarnate. Riceve al suddetto domicilio, come chiamato si porta a domicilio.

Prezzo: Pel primo callo L. 1, tutti gli altri cent. 50 l'uno.

Disponibile dalle ore 9 ant. alle 4 pom

Assicurazioni Generali
VENEZIA

Capitale versato L. 3,937,500
Fondi di garanzia L. 71,997,770,15

Società anonima istituita nell'anno 1831

PREMIATA CON MEDAGLIA D'ORO

alla Esposizione nazionale di Milano del 1881

ASSICURAZIONE CONTRO I DANNI

DELLA GRANDINE

PER L'ANNO 1884

e con polizze per più anni le quali offrono vantaggi specialissimi.

La Compagnia, come **Società assicuratrice a Premio fisso,** paga i danni nella loro integrità senza mai aver bisogno di far ricadere alcun maggiore aggravio sui proprii assicurati. Durante i **Quarantotto** anni pl ocorsi pagò per risarcimento dei danni della grandine la somma di

Lire 59,415,489,84.

In particolare, nell'ultimo triennio, superando i risarcimenti dei periodi anteriori, pagò il cospicuo importo di

Lire 10,099,229,92.

Direzione in Venezia:

Comm. I. PESARO MAUROGONATO, deputato al Parlamento, Direttore. — Barone cav. E. TODROS, Cav. S. SCANDIANI, Vice Direttori; — BARGONI comm. ANGELO, senatore del Regno, Segretario dirigente — BRUSOMINI comm. EUGENIO, Segretario sostituto.

Consiglieri d'Amministrazione:

ARLOTTA Comm. MARIANO, Vice Presidente della Banca Napoletana, Reggente della aBnca Nazionale, Consigliere Comunale di Napoli;

Florio Comm. Ignazio, Capo della Casa I. e V. Florio, di Palermo;

Giovanelli Principe Giuseppe, Senatore del Regno, Consigliere Comunale di Venezia;

Hercolani Principe Alfonso, Consigliere Provinciale, ecc., di Bologna;

Moschini Giacomo possidente, di Padova;

Papadopoli Conte Nicolò, Consigliere Comunale di Venezia;

Pullè conte Leopoldo, deputato al Parlamento, di Milano;

Romanin Jacur cav. Emanuele, possidente, di Padova;

Tanlongo Comm. Bernardo, governatore della Banca Romana, Vice Presidente della Camera di Commercio, di Roma;

Treves de Bonfili barone cav. Camillo, possidente, di Padova;

Da Zara dott. cav. Marco, possidente, di Padova, *Revisore.*

La Compagnia, accordando ogni possibile facilitazione, presta inoltre assicurazione a premi moderati anche:

Contro i danni causati dagli *Incendi*, dallo *Scoppio del Gaz*, del *Fulmine* e delle *Macchine a vapore*;

Contro le *Conseguenze* dei danni d'incendio, indennizzando le perdite delle pigioni e dell'uso dei locali;

Contro i danni cui vanno soggette le *Merci* o *Valori viaggianti* per le vie di terra, ordinarie o ferrate, sui fiumi, laghi, canali e sul mare;

Sulla *Vita dell'uomo* con tutte le molteplici e provvide combinazioni delle quali questa benefica istituzione è suscettibile pel benessere delle famiglie;

Contro le *Disgrazie accidentali* che possono colpire le persone in viaggio, durante il lavoro, in qualsiasi condizione ed eventualità ordinaria della vita, pagando speciali indennità nei casi di morte, di invalidità permanente, di inabilità temporanea al lavoro cagionati da infortunii impreveduti.

Venezia, marzo 1884.

L'Agenzia principale di Udine, rappresentata dalla sig. **Luigia Girardini,** è situata in Via della Posta n. 28.

POPOLO ROMANO

A tutti coloro che prenderanno l'associazione dal primo aprile al 31 dicembre 1884, sono assegnati due grandi premi speciali.

1° GRAN QUADRO DEI PRINCIPI DI CASA SAVOIA

2° GLI AVI DEL RE

elegante volume di 350 pagine colla storia di tutti i Principi della Dinastia.

Col primo maggio il *Popolo Romano* comincierà la pubblicazione di due bellissimi romanzi:

Nemesi (di Vittorio Bersezio
—(::)—
Saffo (di Alfonso Daudet

Inviare per questa speciale straordinaria associazione — lire **16** — al seguente indirizzo:

Amministrazione del *Popolo Romano.*
(Stabilimento proprio)
Roma

ACQUA DI CILLI

La fonte di Tempelbrunnen è l'unica che offra la genuina e rinomata acqua minerale acidula-alcali-salina di Rohitsch; la quale, per una straordinaria abbondanza d'acido carbonico e di solfato di soda mischiata col vino e colle conserve forme la bibita più igienicamente omogenea e rinfrescante.

Si vende in bottiglie, uso Bordeaux, da 1/2 litro e da litro.

Deposito in ***Udine*** *fuori porta Cussignacco presso* ***M. A. Eunike.***

Gli annunzi di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di *Pubblicità straniera* G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

Esposizione generale italiana di Torino 1884

LOTTERIA NAZIONALE

AUTORIZZATA CON DECRETO 29 FEBBRAIO 1884

6002 Premi Ufficiali pel valore totale di 1 milione di lire

OGNI BIGLIETTO LIRE UNA

6002 Premi Ufficiali pel valore totale di 1 milione di lire

Primo premio del valore di . . . . **300,000** Lire italiane
Secondo premio del valore di . . . . . . **100,000** Lire italiane
Tre premi del valore di . . . . **50,000** Lire ognuno.

Tre Premi del valore di Lire **venti mila** ognuno — Tre Premi da Lire **dieci mila** ognuno — Sei premi da Lire **cinque mila** — Nove premi da Lire **tre mila** — Quindici premi da Lire **due mila** — Trenta premi da Lire **mila.**

Più altri Premi pel valore complessivo di Lire 243,000

In tutto 6002 Premi ufficiali pel valore totale:

DI UN MILIONE DI LIRE ITAL.

La Lotteria Nazionale di Torino per i suoi vistosissimi premi ed il numero limitato dei biglietti è la **più ricca e più vantaggiosa** Lotteria che finora venne offerta al pubblico.

OGNI BIGLIETTO UNA LIRA

Per l'acquisto dei Biglietti rivolgersi con vaglia postale o lettera raccomandata alla **Sezione Lotteria** del Comitato dell'Esposizione, *Piazza San Carlo, 1, Torino.* (Aggiungere cent. 50 per l'affrancazione e la raccomandazione di ogni 10 Biglietti).
I Biglietti della Lotteria di Torino si vendono presso tutti i cambiavalute, tabaccai, ecc. del Regno.

PRIMA SOCIETÀ UNGHERESE

DI

ASSICURAZIONI GENERALI IN BUDAPEST

SOCIETÀ ANONIMA ISTITUITA NEL 1858
Autorizzata in Italia con RR. Dec. 7 apr. 1861 e 2 mar. 1882

Capitale interamente versato	*Totale Fondi di Garanzia*
L. 7,500,000.00	**L. 50,685,987.05**

L'ISPETTORATO GENERALE D'ITALIA SEDENTE IN FIRENZE

AVVISA

di assumere a datare dal 1° Aprile 1884 le assicurazioni a premio fisso contro i danni della

G R A N D I N E

Danni pagati dalla fondazione al 31 dic. 1882. L. 181,540,536.05

Per le Assicurazioni e schiarimenti dirigersi all'Agenzia principale di **Udine**, rappresentata dal Sig. Ing. **RAIMONDO MARCOTTI** Piazza S. Giacomo — Casa Giacomelli.

Reale laboratorio farmaceutico

DI

F. PITTIANI

IN CACAGNA

premiato, brevettato e fregiato da lettere onorifiche dal Gabinetto particolare di S. Maestà.

Amaro Acquoso-Pittiani incoloro puro e inalterabile.
Poliamaro id. id. id.
Estratto Italiano, bibita all'acqua (progresso umanitario).
Magnesia Catartica, (antiacido, antiemetico, litontritico, purgativo)
Infuso di Manna e Senna in polvere al caffè, onde ottenere all'istante la acqua di Vienna.
La pubblica stampa, medici distinti, e Giornali scientifici hanno lodate le singole virtù terapeutiche delle suddette preparazioni, come si legge nelle relative istruzioni.
Trovansi press le principali Farmacie d'Italia ed all'Estero.

CASE FILIALI
Milano — Foro Bonaparte, n. 11 di fronte al Teatro dal Verme
Udine — Via Aquileia, n. 74.

GIUSEPPE COLAJANNI

Agente delle due Società Marittime

RAGGIO E C. ROCCO PIAGGIO E FIGLIO

Partenze postali per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

prezzi eccezionalmente bassi

1 maggio vap. **Perseo** I. classe l. **750.** II. classe l. **550.** III. classe l. **170.**
15 id. » **Sirio** » » » **750.** » » » **550.** » » » **170.**

I Vapori Postali del 1 e 15 d'ogni mese, sono velocissimi.
Lascio coi suddetti Vapori Biglietti di Passaggio per i Porti del Pacifico.

TRASPORTI GENER. INTERNAZIONALI

GENOVA

Via delle Fontane n. 10 — Rimpetto la Chiesa di Santa Sabina

PARTENZE STRAORDINARIE
CON VAPORI NOLEGGIATI APPOSITAMENTE
Per RIO JANEIRO — Brasile —
22 aprile vapore **Maria** 3.a classe L. **150**
Per New-York via Bordeaux
26 aprile e 9 maggio.

Avverto coloro che vogliono onorarmi che seguitando ad essere agente ufficiale della Repubblica Argentina ha dato a me soltanto l'incarico di concedere lotti di terreni nelle due nuove Colonie Provincia di CORDOVA. Ai richiedenti verrà consegnato in Genova dall'Ill.mo signor Console Generale il titolo di proprietà firmato da S. E. il ministro plenipotenziario argentino in Roma. — Ai passeggieri muniti di certificati comprovanti la buona condotta e di passaporto, rilascierò un certificato vidimato dal Console predetto perchè possa ottenere giunto a Buenos-Ayres, esenzione delle spese di sbarco, l'alloggio ed il vitto durante 5 giorni, il trasporto gratuito nell'interno del paese, introduzione franco di dazio gli oggetti di suo uso, istrumenti ecc. ecc. — Avvertenza principale. — Il passaggio da Genova a Buenos-Ayres è a carico del passeggiero, pagamento antecipato — Inutile scrivere per emigrazione gratuita. — Per qualunque schiarimento scrivere affrancato. Dirigersi in Udine al Rappresentante la Ditta sig. **Antonio De Nardo**, in Via Aquileia, n. 74

CASE SUCCURSALI
Sondrio — D. INVERNIZZI e **S. Vito Tagliamento** G. QUARTARO
ed in altre città ai miei corrispondenti debitamente autorizzati.

Orario della Ferrovia

Partenze		Arrivi
Da Udine		*A Venezia*
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.
5.10 ant.	omnibus	9.43 ant.
9.54 ant.	accelerato	1.29 pom.
4.46 pom.	omnibus	9.16 pom.
8.28 pom.	diretto	11.37 pom.
Da Udine		*A Pontebba*
ore 6.— ant.	omnibus	ore 8.56 ant.
7.48 ant.	diretto	9.47 ant.
10.35 ant.	omnibus	1.33 pom.
6.26 pom.	omnibus	9.10 pom.
9.05 pom.	omnibus	12.28 ant.
Da Udine		*A Trieste*
ore 7.54 ant.	omnibus	ore 11.20 ant.
6.04 pom.	accelerato	9.20 pom.
8.47 pom.	omnibus	12.55 ant.
2.50 ant.	misto	7.38 ant.
Da Venezia		*A Udine*
ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
5.34 ant.	omnibus	9.54 ant.
2.17 pom.	accelerato	5.52 pom.
3.58 pom.	omnibus	8.28 pom.
9.— pom.	misto	2.30 ant.
Da Pontebba		*A Udine*
ore 2.30 pom.	omnibus	ore 4.56 ant.
6.26 ant.	omnibus	9.08 ant.
1.38 pom.	omnibus	4.20 pom.
5.01 pom.	omnibus	7.44 pom.
6.30 pom.	diretto	8.20 pom.
Da Trieste		*A Udine*
ore 9.— pom.	misto	ore 1.11 ant.
6.20 ant.	accelerato	9.27 ant.
9.05 ant.	omnibus	1.05 pom.
5.05 pom.	omnibus	8.08 pom.

MALATTIE VENEREE

Tutti i mali venerei, *anche i più inveterati* o *ribelli* ad ogni cura: Gonorree, ritenzione d'orina, perdite, eruzioni cutanee pruriginose, piaghe e macchie bianche nella bocca, ecc., vengono guarite presto e radicalmente *senza mercurio nè altre materie corrosive*, e senza assoggettare l'individuo ad uno speciale regime di vita.

ESSENZA VIRILE. — Specifico rigenerativo del dott. Koch. — Questa Essenza, priva assolutamente di qualsiasi sostanza nociva, è il più prezioso, potente e positivo rimedio *per il ricupero della forza virile*, indebolita o perduta in causa di abusi di ogni sorta, prostrazione d'animo, esaurimento nervoso, emozioni diverse od altro.

Dirigersi, indicando la natura del maleo della imperfezione, al sottoscritto

SIEGMUND PRESCH
Milano — Via S. Antonio, 4.

Ogni Bottiglia della suddetta Essenza costa L. 6 e *si spedisce contro vaglia di L. 7* franca di porto in tutto il Regno. — *Si garantisce la massima segretezza, tanto pel carteggio, quanto pel modo di fare la spedizione che viene richiesta.*

Società Generale Italiana dei Telefoni ed applicazioni elettriche

SOCIETÀ ANONIMA AUTORIZZATA CON DECRETO REALE DEL 13 OTTOBRE 1881

Sede Sociale: ROMA, Palazzo Sciarra — **Direzione Generale: NAPOLI, via Medina**

Capitale 5 milioni di lire diviso in 50 mila azioni da lire cento cadauna interamente liberate.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE:

Comm. DOM. GALLOTTI, Presidente
Sen. F. P. PEREZ, Amministratore
March. DI S. MARCO »
Sig. GIUSEPPE SABINO, Amministratore
» **LEONE SOULERIN, Ingegnere** »
» **Comm. DUCHATEAU** »

Cav. R. COLACCICHI Direttore Generale.

EMISSIONE DI 10,000 AZIONI

CON GODIMENTO 1 GENNAIO 1884, CONTRO 100 LIRE PER AZIONE, PAGABILI:

L. 25 all'atto della sottoscrizione
» 25 al riparto
» 50 un mese dopo

Chi libererà i titoli all'atto della sottoscrizione, avrà la preferenza nel riparto.

LA SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA È APERTA NEI GIORNI 16 A 20 APRILE
IN ITALIA, BELGIO, OLANDA, SVIZZERA PRESSO LE CASE SOTTO INDICATE

I dividendi delle azioni saranno pagati pure in tutte le principali città d'Italia, Olanda, Belgio e Svizzera.

NOTIZIE

L'industria dei Telefoni ha preso ormai in tutto il mondo uno sviluppo meraviglioso. In Italia il numero degli abbonati si è duplicato nel solo esercizio del 1882 al 1883.

L'attivo della Società è rappresentato: 1) dall'impianto delle sedi a Roma, Torino, Venezia, Napoli, Palermo, Messina, Catania; 2) dai 3|8 di capitale della Società Lombarda, dalla metà delle Azioni della Società Ligure, dal 70 0|0 del Capitale della Società e dell'Italia Centrale; 3) dal suo laboratorio di Napoli: 4) dal privilegio per la concessione dei brevetti Ader, Crassley, Pinata, Marini, ecc.

Nel 1883 la Società concludeva colle altre Compagnie le convenzioni, che togliendo ogni concorrenza, le riservano una grossa parte d'interesse in esse.

Lo Stato ha un diritto di controllo sulle applicazioni. Altre guarentigie ha il pubblico nelle persone degli Amministratori e nel congegno dell'Amministrazione.

Così i vantaggi dati, sebbene soddisfacenti per un primo esercizio, saranno superati da quelli futuri quando diverranno sensibili i benefizii dei miglioramenti apportati, e quelli che il tempo e l'esperienza consiglieranno.

I presagi — affermiamolo pure — non possono farsi che ottimi sull'avvenire di questa Società Industriale, la quale non può temere disillusioni, e avrà l'avvenire delle Imprese fortunate del Gaz, del Telegrafo, ecc., ecc.

IN **Udine** *PRESSO* **Carlo Cargnelli.**

Udine, 1884. Tipografia della *«Patria del Friuli»*